Per Cbbo differenziare per bene la plastica fa... la differenza

Bassa

Partita la campagna di sensibilizzazione per migliorare il sistema di raccolta

■ Da trent'anni Cbbo gestisce servizi di igiene urbana. Attualmente opera in 15 Comuni: un'area di 367 chilometri quadrati, che va da Acquafredda a San Zeno, passando per Calvisano, Castenedolo, Carpenedolo, Ghedi, Isorella, Mazzano. Montichiari. Montirone. Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Remedello e Visano. Nel 2021 Cbbo ha raccolto più di 3.500 tonnellate di plastica proveniente daprivati. Il processo di riciclo è però risultato più complicato del previsto, perché una parte dei rifiuti raccolti (circa il 10%) è risultato essere composto da materiali che non hanno niente a che vedere

con la plastica: ciotole, utensili da cucina, cestini, giocattoli... Dal momento che non si limita alla gestione dei rifiuti, ma guarda anche alla diffusione di una cultura attenta alla tematica ambientale. Cbbo ha ideato «Info utili raccolta plastica», una campagna di sensibilizzazione sul corretto riciclo della plastica, attraverso affissioni stradali nei punti nevralgici dei Comuni, distribuzione di locandine nelle attività commerciali e una newsletter. A Calvisano, Ghedi, Montichiari e Montirone, dove Cbbo gestisce anche la tariffa rifiuti, è stato programmato l'invio di una locandina in abbinamento alle fatture Tari, «Abbiamo avviato questa nuova campagna - spiegano Alessandro Rinaldi e Francesco Arcaro, presidente e direttore generale di Cbbo per favorire il corretto smaltimento non solo degli imballaggi in plastica, ma anche di tutti quegli oggetti che vengono erroneamente smaltiti». // GAF